

L'ARTIGIANATO

**Torneremo
a germogliare**

**PAPILLONS
DOLOMITICI**

**IMPRESE FEMMINILI,
SALDO POSITIVO**



Volkswagen Transporter 6.1

Guida l'evoluzione



800.400.300 volkswagen-veicolicommerciali.it

Fai crescere il tuo business con la tecnologia di Transporter 6.1. Grazie ai nuovi sistemi di sicurezza e di assistenza alla guida, come il Crosswind Assist e il Side Protection*, Transporter 6.1 è il veicolo perfetto per far andare lontano la tua impresa. Scopri l'ultima generazione di Transporter in Concessionaria o su volkswagen-veicolicommerciali.it

Volkswagen Veicoli Commerciali. L'idea in più per chi lavora.

* Disponibile a richiesta



**Veicoli
Commerciali**

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 - Trento
www.dorigoni.com

IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

FOCUS 4

Approvate le prime misure provinciali a sostegno dell'economia trentina [CLAUDIO FILIPPI] 4

Il papillon delle Dolomiti [STEFANO FRIGO] 7



DALL'ASSOCIAZIONE 10

Aiutiamo la sanità trentina 10

Frena l'economia trentina 11 [UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CCIAR DI TRENTO]

Imprese femminili, saldo positivo [STEFANO FRIGO] 12

La struttura del sistema imprenditoriale trentino 14 [UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CCIAR DI TRENTO]

16

Tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni

Bilancio della produzione costruzioni nel 2019 [STEFANO FRIGO] 18

Note di viaggio: chi è "Mattia Stefanini" [GIANLUCA ORTOLANI] 19

L'impatto dell'emergenza Coronavirus sull'economia trentina [UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CCIAR DI TRENTO] 20

22

Anap

Progetto Pensplan 25

Previdenza complementare: come gestire la propria posizione comodamente da casa!

CATEGORIE 26

LE PRINCIPALI NEWS SULLE CATEGORIE

ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Aderente a Confartigianato

ANNO LXXI / n. 4 / aprile 2020

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Elisa Armeni, Giancarlo Berardi,
Franco Grasselli

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Chiusura in redazione
8 aprile 2020

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità S.E.T.A.
Società Editrice Tipografica Atesina S.p.A.

Trento - Via Sanseverino, 29
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller
Bolzano - Via Volta, 10
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

VICINI... A DISTANZA. L'ASSOCIAZIONE C'È

di Marco Segatta

Cari artigiani, cari imprenditori, cari colleghi, voglio con questa mia lettera farvi sentire la mia vicinanza e dirvi che siete in cima ai miei pensieri. Quante telefonate, quante e-mail, quanti messaggi ho ricevuto da voi in questi lunghi giorni di arresti forzati. E quante volte non sono stato in grado, purtroppo, di dare le risposte che vi attendevate e non certo per inerzia, ma per la confusa e inaspettata situazione nella quale tutti, nessuno escluso, ci siamo trovati.

Ma quando finirà? Ma quando potremo ripartire con le nostre aziende? Ma quando potremo tornare sui cantieri? E come mi devo comportare con i dipendenti? E con la banca? Ma avremo aiuti dallo Stato? E dalla Provincia?

Vi dico che tutti i giorni, e senza sosta, assieme al Direttore siamo in contatto con la Giunta e i vari uffici della Provincia, alla quale chiediamo con forza e insistenza, di trovare risposte "locali" e immediate ai problemi. Stiamo inoltre compiendo un'autentica azione di pressing, attraverso Confartigianato, affinché il Governo adotti provvedimenti adeguati e sostenibili, soprattutto per le piccole imprese, perché questa "nuova guerra" la si vince, innanzitutto, con misure che permettano al nostro mondo di continuare a esistere, ora e in futuro. Non ci stanchiamo di ricordare ai nostri interlocutori e in ogni occasione di confronto, che se muore l'impresa, muore il Paese!

Abbiamo in primo luogo affrontato il problema della liquidità, che ha portato ad un accordo fra banche e Provincia per garantire alle imprese le risorse finanziarie necessarie. E non mancheremo di vigilare sulla reale applicazione dello strumento, affinché ciascuno svolga, fino in fondo, e con ogni sforzo, la sua parte. Abbiamo anche rivisto la normativa sugli appalti, per poter beneficiare di incassi immediati e lavori a "km 0".

Ma se il problema del credito è una misura per l'immediato, abbiamo anche il dovere di affrontare i problemi della ripresa economica. Da un lato cercando soluzioni che consentano alle nostre aziende di mantenere i motori accesi, per essere pronti alla ripartenza. E dall'altro mettendo a punto a quattro mani con la Provincia, una legge che dia sostegno alle imprese e favorisca la ripresa economica.

Penso che questi nuovi provvedimenti provinciali di sostegno dovranno essere in grado di dare un po' di serenità alle imprese, a tutte le imprese. Abbiamo il diritto di passare questi tempi difficili con la consapevolezza che saremo protetti.

E inoltre ritengo che questi provvedimenti provinciali debbano essere giusti ed equi: chi ha perso molto deve essere aiutato molto e viceversa.

So che per dare un giusto sostegno serviranno molte risorse finanziarie e in questo momento la nostra Provincia non è ricca. Ma è anche vero che ha pochi debiti. Per questo diciamo convintamente alla Giunta che è necessario, ora più che mai, garantire un forte sostegno ricorrendo all'indebitamento.



*Tutti uniti,
anche se a distanza,
ce la faremo!*

Marco Segatta

Presidente dell'Associazione Artigiani
e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Sappiamo che indebitarsi adesso comporterà necessarie restrizioni nei bilanci dei prossimi anni, ma riteniamo che in questo momento sia indispensabile sostenere tutte le imprese. Sappiamo che solo con l'attività delle nostre imprese si potrà dare lavoro e benessere a tutte le genti trentine.

Assieme al Direttore e alla struttura abbiamo elaborato un documento di proposte che raccoglie anche i suggerimenti di alcuni dirigenti artigiani. Lo presenteremo alla Giunta provinciale in questi giorni con lo scopo di aiutare tutte le imprese, dalle micro a quelle più strutturate, da quelle familiari a quelle con personale dipendente. Proposte che riguardano, ad esempio, temi quali il reddito, la liquidità, l'indennizzo "una tantum", il fisco, i tributi, gli affitti, la ripresa delle attività.

Vi terremo informati sullo sviluppo di tutte le trattative e, pertanto, Vi invito a monitorare costantemente il sito dell'Associazione e tutti gli altri canali comunicativi che stiamo utilizzando in maniera massiccia (posta elettronica, sms, social, quotidiani, radio e tv, e così via).

Vi assicuro inoltre che il personale dell'Associazione, di Trentino Imprese e di Sapi – assieme agli altri enti del Sistema (Patronato Inapa, Caaf Confartigianato, Ebat, Mutua Artieri, Confidi, Anap) – è costantemente e quotidianamente impegnato per rispondere alle nostre mille esigenze, alle nostre richieste, ai nostri bisogni. Ben consapevoli che il futuro degli artigiani è strettamente legato anche al loro lavoro.

Anche con l'introduzione "obbligata" del lavoro da casa (lavoro agile o smart working), causa i provvedimenti restrittivi del Governo per la sicurezza di ciascuno, tutto il personale è stato chiamato a far fronte ad un'esplosione di richieste: dalle domande di cassa integrazione e di solidarietà a quelle per ottenere il – seppur misero – indennizzo dei 600 euro, dalla distribuzione di mascherine all'interpretazione dei decreti governativi sulla sospensione delle attività, dalle domande sulla moratoria dei mutui ai permessi per circolare, e così via. Un'esplosione di richieste mai vista prima e sicuramente eccezionale in questo periodo complicatissimo.

Migliaia sono le telefonate e le e-mail che riceviamo ogni giorno. Vi assicuro che, per ognuna, vogliamo dedicare la necessaria cura e ascolto.

Questo è ciò che sta facendo l'Associazione, esercitando appieno il suo primario ruolo sindacale e istituzionale e vi garantisco che la nostra Associazione ci sarà e farà tutto il possibile perché nessun associato resti indietro.

Pertanto, concludo con un messaggio di speranza ma che vuole essere anche un invito a "tenere duro e non mollare". Sono sicuro, infatti, che ci riprenderemo, che ci sarà una fase, dopo quella per la paura del contagio, in cui torneremo al lavoro nelle nostre aziende, magari cambiati ma certamente determinati a proseguire nei nostri progetti e nei nostri sogni imprenditoriali. Siamo artigiani, è questa la nostra forza.

Un saluto di cuore.

APPROVATE LE PRIME MISURE PROVINCIALI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA TRENTINA

di **Claudio Filippi**

Sembra passata un'eternità, ma tutto è iniziato solo a fine dicembre a Wuhan, in Cina. Nel giro di due mesi l'epidemia da Coronavirus si è diffusa in tutto il mondo, ha cambiato la nostra vita, il nostro modo di stare in mezzo alle altre persone, di muoverci e di lavorare.

In Italia la presenza del Covid-19 viene registrata il 30 gennaio, a seguito del riscontro positivo degli esami di una coppia cinese in vacanza nel nostro Paese, ma il cosiddetto "paziente 1", il primo contagio avvenuto direttamente in Italia, è un uomo ricoverato con problemi respiratori il 21 febbraio a Codogno nel Lodigiano.

Da allora il virus si è diffuso con drammatica rapidità prima in Lombardia e Veneto e in brevissimo tempo in tutto il resto del Paese. A farne le spese, purtroppo, anche il nostro Trentino che in questi giorni di fine marzo fa registrare oltre 2.500 contagi.

Nel giro di un paio di settimane si sono susseguiti i decreti del Presidente del Consiglio che, di fatto, hanno messo l'Italia in quarantena. Lo slogan *#iorestoacasa* è diventato un imperativo per tutti: vengono chiusi tutti gli spazi pubblici e sospese tutte le manifestazioni che possono creare assembramenti e vicinanza tra le persone, viene drasticamente limitata la libertà di movimento dei cittadini e anche per quanto riguarda il lavoro vengono impartite restrizioni sempre più forti.

L'economia si ferma quasi completamente già nella prima metà di marzo. Dagli alberghi ai ristoranti, per arrivare poi a negozi, imprese artigiane e uffici, tutti sospendono o riducono notevolmente la loro operatività. Nella confusione generata da un flusso continuo di decreti, ordinanze, misure restrittive, obblighi di autodichiarazioni anche la grande maggioranza dell'artigianato trentino è costretto o decide, per senso di responsabilità, di fermarsi.

Inizia a questo punto, dalla metà di marzo in avanti, un confronto continuo e a tratti frenetico tra la nostra Associazione, le altre organizzazioni di rappresentanza e la Provincia Autonoma di Trento.

Visto il nostro ruolo di segreteria del Coordinamento Imprenditori siamo sempre stati in prima linea nei rapporti con le istituzioni provinciali. Sono stati molteplici i tavoli di lavoro su cui la nostra Associazione si è spesa: dal tavolo sul credito, al tavolo appalti fino chiaramente al tavolo ufficiale che la Giunta Fugatti ha attivato per discutere e confrontarsi sul primo pacchetto concreto di proposte in materia di sostegno alle imprese e ai lavoratori per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

LE NOSTRE RICHIESTE ALLA POLITICA PROVINCIALE

A livello generale le richieste avanzate dal Presidente Segatta alla politica sui vari tavoli di lavoro sono state le seguenti:

- 1) garantire alle imprese la liquidità necessaria;
- 1) garantire ai piccoli imprenditori un dignitoso sostegno al reddito;
- 2) dare una forte accelerata agli investimenti pubblici;
- 3) garantire alle imprese il pagamento di tutti i lavori già eseguiti nei cantieri pubblici sospesi per decreto;
- 4) avviare una forte campagna promozionale per incentivare l'acquisto di prodotti trentini. 📌



LA PRIMA MANOVRA PROVINCIALE

Nella premessa alla Legge provinciale 2 del 2020 concernente **“Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ...”** approvata lo scorso 19 marzo, il Presidente Fugatti ha dichiarato che essa rappresenta solo il primo passo per cercare di tamponare e mitigare gli effetti negativi dell'emergenza da Covid-19. È stato chiarito fin da subito che a questi provvedimenti tampone, in aprile ne sarebbero seguiti altri orientati soprattutto ad un rilancio dell'economia del Trentino.

Con questi presupposti la scelta di fondo di questo primo grande intervento provinciale ha riguardato prioritariamente l'immissione di liquidità nel sistema economico trentino attraverso la **sospensione di alcuni tributi**, un **accordo con gli istituti di credito per sostenere finanziariamente tutte le imprese** bloccate dall'emergenza Covid-19 e infine l'adozione di alcune misure straordinarie per la **semplificazione e l'accelerazione delle procedure di affidamento dei lavori pubblici**.

LA PRIMA MANOVRA PROVINCIALE / DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRIBUTI

Nel testo finale della LP 2/2020 il versamento della **rata di giugno dell'IMIS** (imposta sugli immobili) **viene posticipato e cumulato con la rata in scadenza a dicembre 2020**.

Questo intervento, anche se tenta di mitigare l'impatto sulla disponibilità finanziaria delle imprese non ci sembra adeguato. Riteniamo che gli effetti negativi generati dall'epidemia da Covid-19 siano eccezionali e purtroppo, a dicembre di quest'anno, non saranno completamente assorbiti dalle nostre imprese. Sarebbe davvero importante un ulteriore sforzo da parte della Provincia per posticipare direttamente al 2021 il pagamento dell'IMIS 2020, almeno per gli immobili produttivi e commerciali, introducendo anche un opportuno sistema di rateizzazione. Auspichiamo che nell'ulteriore manovra per il rilancio dell'economia trentina che ci è stata preannunciata questa proposta venga accolta.

LA PRIMA MANOVRA PROVINCIALE / SOSTEGNO FINANZIARIO DEGLI OPERATORI ECONOMICI

In materia di sostegno alla liquidità delle imprese la Legge approvata fa riferimento al **Protocollo sottoscritto tra PAT, Banche, Intermediari finanziari e Confidi**. Questo è senz'altro il provvedimento più importante di questa manovra provinciale che è già diventato **operativo con l'inizio di aprile**.

Il testo finale approvato dalla Giunta Provinciale ha ripreso molte delle osservazioni avanzate dall'Associazione Artigiani e dal Coordinamento Imprenditori; su questo accordo il giudizio favorevole delle categorie è stato unanime. Ora toccherà alle nostre aziende valutarne la portata e la reale rispondenza a delle esigenze che sono quanto mai differenziate per categoria, mercato di riferimento e per la specifica situazione finanziaria in cui versa ciascuna impresa.

Sono sostanzialmente due gli interventi deliberati contenuti in questo accordo che poi, a loro volta, sono

declinati in modo diverso a seconda delle dimensioni d'impresa e delle necessità.

La prima e più significativa misura riguarda l'**attivazione di una LINEA DI FINANZIAMENTI a tasso zero** – il cosiddetto **“Fondo Ripresa Trentino”** – a favore di imprese e lavoratori autonomi trentini danneggiati dagli effetti del Coronavirus.

Istituti di credito ed intermediari finanziari **potranno concedere linee di finanziamento erogate in unica soluzione e rimborsate**, sempre in unica soluzione, **alla scadenza del ventiquattresimo mese**. Le operazioni saranno regolate al tasso fisso, con intervento di garanzia del Confidi all'80%; le imprese possono beneficiare del **contributo in conto interesse della Provincia**.

Ferma restando l'autonoma valutazione da parte degli enti finanziatori del merito creditizio dei soggetti economici richiedenti, Banche, intermediari finanziari e Confidi si impegnano a procedere con **iter istruttorio prioritario e semplificato, nonché ad azzerare oneri o costi per istruttoria e spese e le commissioni di garanzia**. Alla scadenza dei 24 mesi le parti potranno pattuire la **restituzione rateizzata del credito ottenuto**, a condizioni agevolate.

Si prevedono **3 livelli di finanziamento**, in ragione di specifiche esigenze o delle caratteristiche dell'operatore economico.

- Certamente il **livello di affidamento più rispondente** (con attivazione della garanzia del Confidi) **alle esigenze della maggior parte delle imprese artigiane** è quello **fino a 300.000 euro** e, comunque, non superiore al 50% del fatturato dell'esercizio 2019. L'importo può venire incrementato fino al 50% – 450.000 euro in totale quindi – qualora l'impresa abbia esigenze di liquidità aggiuntiva per anticipare gli ammortizzatori per sospensione dal lavoro ai dipendenti che ne hanno diritto. **Gli interessi sono rimborsati interamente dalla Provincia**, in via posticipata.
- Vi è poi una linea di finanziamento che va **da 300.000 euro a 1,5 milioni di euro**, rivolta agli **operatori economici più strutturati** che ricorreranno al Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige – Comparto Trento.
- Infine, è stato previsto **un livello di intervento fino a 25.000 euro**, riservato agli **operatori economici minori** che non possono essere soci dei Confidi, in quanto trattasi di semplici attività con partite IVA, ma non di imprese.

Ma quali sono le **caratteristiche dei soggetti beneficiari** di questo intervento?

Devono avere sede legale o unità operative in Trentino alla data del 24 marzo 2020 e **avere subito un impatto negativo a seguito dell'emergenza** generata dal Coronavirus.

Questo impatto può essere dimostrato **in termini di riduzione di almeno il 10% del fatturato, o degli ordinativi o degli incassi da vendite/prestazioni** in un periodo di osservazione definito, a partire dal 1° marzo, rispetto all'analogo periodo del 2019.

La seconda misura presente in questo accordo con il mondo del credito riguarda la **SOSPENSIONE, o rinegoziazione, DEI MUTUI in essere**, con allungamento del periodo di rimborso.

Questa misura consente agli operatori economici di **sospendere il pagamento delle rate dei mutui o dei canoni di leasing in essere** alla data del 31 gennaio 2020, (optando tra sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale) **sino al dodicesimo mese dalla data di concessione**, senza oneri aggiuntivi per il mutuatario.

In alternativa alla moratoria, gli operatori economici potranno procedere alla **rinegoziazione del debito**, con allungamento della durata fino al massimo del 100% della durata residua, mantenendo invariate le caratteristiche del contratto e il tasso originario.

Tutti gli strumenti previsti dal Protocollo sul credito sono già operativi e lo saranno fino al 31 dicembre 2020; le domande si possono già presentare direttamente sulla piattaforma provinciale www.ripresatrentino.provincia.tn.it

LA PRIMA MANOVRA PROVINCIALE / APPALTI E LAVORI PUBBLICI

Quella degli appalti pubblici è un'altra materia su cui la Giunta Fugatti è intervenuta con decisione al fine di fronteggiare la crisi economica dovuta alla situazione di emergenza sanitaria. La Legge Provinciale nr. 2/2020 introduce specifiche **misure di semplificazione e accelerazione delle procedure di affidamento**, senza modificare direttamente l'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici. Tali disposizioni trovano **applicazione per un periodo temporale di 24 mesi**.

Abbiamo rilevato con soddisfazione come nel testo finale della Legge approvata siano state riprese molte del-

le osservazioni avanzate dall'Associazione Artigiani al Tavolo Appalti.

Per tutti i dettagli tecnici si rimanda a quanto presentato sul sito dell'Associazione (<https://www.artigiani.tn.it/>).

Analizzando in generale il testo di legge rileviamo con soddisfazione come siano effettivamente state introdotte norme che velocizzano le procedure di gara e i controlli che vengono normalmente effettuati in sede di gara di appalto.

Per appalti sotto soglia comunitaria, quelli che nella sostanza possono interessare le imprese artigiane, è stato abbassato il numero delle imprese da invitare e questo è un aspetto particolarmente positivo.

Si è inoltre estesa la possibilità di **invito, senza procedura aperta**, fino alla soglia comunitaria UE dei 5 milioni di euro (prima era ammesso solo fino a 2 milioni).

L'altro aspetto di grande rilevanza è **che in tali procedure, anche per quelle sopra soglia, sono stati introdotti criteri di premialità che favoriscono** negli appalti le imprese che coinvolgono, in modo vincolante, **subappaltatori e fornitori del territorio**.

Per gli appalti sopra soglia si introduce la possibilità di evitare il sorteggio e di selezionare le imprese che hanno dipendenti in provincia di Trento.

Un'ulteriore misura – richiesta espressamente dalla nostra categoria dell'edilizia – è quella che prevede strumenti di accelerazione per l'approvazione di progetti, varianti e consegna lavori. In particolare, per l'**anno 2020 è consentito alle amministrazioni di provvedere al pagamento agli appaltatori delle opere già realizzate, anche in deroga alle tempistiche di emissione dei S.A.L.** o alle scadenze delle rate. Con deliberazione della Giunta provinciale saranno individuate le disposizioni attuative; auspichiamo siano emanate in tempi rapidi.

CONCLUSIONI

LA SECONDA NECESSARIA MANOVRA PROVINCIALE DEVE RICORRERE ALL'INDEBITAMENTO

Il pacchetto di interventi fin qui messi in campo con impegno e celerità da parte della Provincia di Trento è importante. Inutile però nascondere la realtà: la totale incertezza sui tempi dell'auspicata fine di questa emergenza o almeno di un parziale ritorno alla normalità rende queste misure senz'altro utili ma ancora insufficienti.

Infatti, se l'emergenza dovesse bloccare l'economia ancora a lungo e se l'iniezione di liquidità a questo punto dovesse risultare insufficiente sono a rischio chiusura molte imprese, togliendo alla fase di rilancio della nostra economia la necessaria base produttiva.

Oltre alla crisi finanziaria delle imprese si iniziano però a registrare anche situazioni personali in cui sono gli stessi titolari e soci artigiani a temere per le difficoltà economiche a cui andranno incontro a breve. L'indennità di 600 euro per piccoli imprenditori e lavoratori auto-

nomi messa a disposizione dal Governo nazionale per il tramite dell'INPS sembra davvero inadeguata, soprattutto se paragonati ai 780 euro del reddito di cittadinanza.

Su questo l'Associazione Artigiani è impegnata quotidianamente. Costantemente ci confrontiamo con la Giunta provinciale per ottenere entro il mese di aprile una seconda necessaria manovra che contenga misure importanti per garantire un futuro ad imprenditori e imprese artigiane.

Siamo convinti che ad un'emergenza straordinaria si debba fare fronte con uno sforzo straordinario che, per l'ente pubblico, dovrà significare **fare ricorso ad indebitamento**. Il governo nazionale, così come quello provinciale, ciascuno per le proprie competenze, devono tempestivamente procedere alla **programmazione** e al varo di **politiche espansive senza precedenti**. 📌

IL PAPILLON DELLE DOLOMITI

di Stefano Frigo

PAPILLON, MA ANCHE PORTACHIAVI, PORTAFOGLI E BRACCIALI: TUTTO BY FABRIZIO BOZZETTA, 23ENNE DI PANCHIÀ

Colazioni e cene come capo sala nell'hotel della sua famiglia, pomeriggio e sera tardi un po' artigiano e un po' artista. La vita di Fabrizio Bozzetta, 23enne di Panchià, è ritmata da molteplici impegni anche se la passione del ragazzo difficilmente gli fa sentire la stanchezza. Di cosa si occupa una volta dismessi i vestiti da cameriere? Realizza papillon (anche portachiavi, portafogli e bracciali ad onor del vero ma il vero amore è per i papillon).

«Dopo essermi diplomato al liceo artistico di Pozza di Fassa ho iniziato a lavorare nell'attività di famiglia e mi sono reso conto che nessuno indossava la "farfalla". Così ho iniziato io mettendo i più classici, ovvero quelli bianchi, rossi e neri – esordisce il diretto interessato –. Con il passare del tempo mi sono affezionato sempre più a questo capo tanto che più volte sono andato appositamente a Trento e a Bolzano per cercare dei nuovi pezzi all'interno di negozi "fisici"».

La scintilla insomma era già scoccata quando un collega di Fabrizio gli ha consigliato di provare a realizzarne uno in prima persona.

«Mi è sembrata subito una bella idea, sono andato su youtube e ho cercato video che potessero darmi quantomeno un'infarinatura generale. Ho cominciato con la cucitura a mano senza sapere praticamente nulla, utilizzando la colla a caldo ma il prodotto finale lasciava molto a desiderare. In ogni caso non mi sono certo fatto abbattere».

Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 Bozzetta prende in mano la macchina fotografica e pubblica le sue creazioni su un nuovo profilo Instagram e sul portale **www.dolomiticspapillons.it**, un passo in avanti importante anche se la vera svolta era prossima a fare capolino.

«Nel novembre del 2017 mia madre mi ha fatto sapere che una mia parente che si





chiama Artidora era disponibile ad insegnarmi a cucire. Artidora è una professionista con la P maiuscola, lavora a “La Sportiva” di Ziano di Fiemme, capite che si trattava di un’occasione imperdibile. Con grandissimo entusiasmo ho quindi seguito il corso di cucito».

Fabrizio ricorda ancora la data esatta in cui ha comprato una macchina da cucire professionale, un passo fondamentale per la crescita della sua attività.

«Era il 27 novembre del 2017, ho preso una macchina di seconda mano che ancora mi accompagna nella creazione di pezzi che sono ovviamente unici».

Fabrizio non è certo tipo che ama perdere tempo, nel 2018 ecco che con la tessera da hobbista comincia a presentare le sue creazioni in diverse situazioni: «Ho

partecipato a diversi mercatini qui in zona e anche a quelli di Natale, proponendo papillon da uomo, da donna, portachiavi, portafogli e bracciali. Oltre alla passione per le “farfalle” amo utilizzare materiali come il cotone, la seta, il sughero, il lino e il legno scolpito».

La svolta successiva è arrivata con la partecipazione al Progetto Reload organizzato dall’Associazione Artigiani, dalla Provincia Autonoma di Trento e da Trentino Sviluppo: «Proprio frequentando quel percorso ho acquisito le basi necessarie per crescere ulteriormente – evidenzia Fabrizio –. Mi sono arricchito con skills importantissime e ho così deciso di aprire partita Iva».

A fine 2018 ecco che arriva la partecipazione alla Fiera dell’Artigianato di Mila-





no: «Mi sono presentato con 700 pezzi e ne ho venduti una buona parte, la cosa più importante è stata però la creazione di contatti (in particolare nella zona di Milano e di Roma) al di fuori della nostra provincia e della nostra regione – continua il ragazzo di Panchià –. Al momento ho venduto circa 600 pezzi, di cui 450 papillon».

Fabrizio si dedica a questa sua passione nel pomeriggio e la sera tardi, è continuamente alla ricerca dell'innovazione e della novità, non vuole assolutamente fermarsi.

«Al momento sto lavorando su una linea dedicata ai fiori della Valle di Fiemme. Li raccolgo, li lascio essiccare all'interno di un libro e poi li inserisco all'interno del prodotto che sto creando in quel momento. Ho la fortuna di vivere in una zona fa-

volosa e vorrei riuscire a valorizzarla ulteriormente attraverso il mio lavoro. Adoro poi creare papillon con parti in sughero o con carta di giornale».

Bozzetta ha cominciato a creare anche bretelle ma è consapevole che il percorso da fare è ancora lungo: «Se mi chiedete cosa mi aspetto dal 2020 vi dico che mi piacerebbe creare un portale che diventi punto di riferimento per tutti gli appassionati dei papillon, una sorta di tripadvisor o booking di questo capo di abbigliamento».

Per il momento le vetrine di Fabrizio le potete trovare su www.dolomiticspapillons.it facebook [Dolomitics_papillons](https://www.facebook.com/Dolomitics_papillons) instagram [dolomitics_papillons](https://www.instagram.com/dolomitics_papillons)



AIUTIAMO LA SANITÀ TRENTINA

Il Coordinamento Provinciale Imprenditori – formato da Associazione Albergatori, Associazione Artigiani, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria e Cooperazione – in aiuto della Sanità trentina.

«Abbiamo deciso di sostenere – afferma Marco Segatta, Presidente dell'Associazione Artigiani e Presidente di turno del CPI – la nostra sanità in questo periodo difficile e straordinario. Con senso di responsabilità e di collaborazione concreta, tutte le nostre Associazioni hanno devoluto delle somme sul conto corrente dell'Azienda sanitaria per aiutare il personale ospedaliero nel lavoro quotidiano e incessante per curare decine e decine di trentini colpiti, purtroppo, da contagio da COVID-19.

Il nostro ruolo di rappresentanza ci impone di dialogare e confrontarci con la Giunta Provinciale per far presente la difficile situazione che stanno vivendo – come tutti – anche gli imprenditori trentini. Per questo chiediamo di intervenire con provvedimenti ad hoc per l'economia ma che, direttamente o indirettamente, vanno poi a beneficio di tutta la comunità trentina.

Il mondo economico trentino è però anche consapevole di poter recitare la sua parte nel momento del bisogno. E così abbiamo fatto versando sul conto dell'Azienda sanitaria, auspicando che molti imprenditori associati, di loro iniziativa, possano fare altrettanto.

Mi sento in dovere di ringraziare tutti i colleghi Presidenti delle Associazioni che tempestivamente hanno aderito all'appello».

DI SEGUITO I RIFERIMENTI PER CHI INTENDESSE VERSARE

CONTO CORRENTE INTESTATO A:
AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI
IT 96 J 02008 01802 000102416554

FRENA L'ECONOMIA TRENTINA

di Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento

I dati illustrati nel “Bollettino sulla congiuntura in provincia di Trento - 4° trimestre 2019” forniscono una fotografia della situazione economica del territorio provinciale alla fine dell'anno solare 2019. È evidente che quello che in altre stagioni sarebbe stato un momento di riflessione a consuntivo, sullo stato di salute della nostra economia e sulle prospettive per l'anno in corso, risulta ampiamente superato dalla recente emergenza innescata dall'epidemia da Covid-19 e dalle gravi conseguenze che stanno colpendo la vita sociale ed economica delle imprese italiane e straniere.

Nel quarto trimestre del 2019 il **fatturato** complessivo realizzato dalle imprese esaminate nell'indagine aumenta dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si conferma, quindi, il rallentamento già evidenziato nel trimestre scorso.

La **domanda interna** cresce a ritmi moderati. In particolare, nel periodo in esame, la domanda locale mostra una variazione in aumento, leggermente più accentuata rispetto al periodo precedente (+2,3%), mentre la domanda nazionale fa registrare una contrazione, dopo quasi un triennio di crescita ininterrotta (-0,7%).

Le **esportazioni** evidenziano, invece, una leggera ripresa, ma su tassi ancora molto contenuti (+1,2%).

I **settori** che si caratterizzano per una variazione decisamente positiva del fatturato su base tendenziale sono il comparto estrattivo (+12,0%), il commercio all'ingrosso (+9,0%), i servizi alle imprese (+5,9%) e le costruzioni (+4,2%). Il com-

mercio al dettaglio evidenzia una crescita molto limitata (+0,8%), mentre i trasporti (-1,9%) e il manifatturiero (-2,6%) si caratterizzano per una contrazione dei ricavi delle vendite.

La **variazione tendenziale del fatturato** risulta positiva per le unità più piccole, con meno di 10 addetti (+5,5%). Più ridotti i tassi di crescita che caratterizzano le medie imprese (+1,1%), mentre le grandi imprese denotano una contrazione dei ricavi delle vendite (-1,3%).

L'**occupazione**, in linea con i primi tre trimestri del 2019, evidenzia una lievissima contrazione (-0,2%). Le variazioni positive più marcate si rilevano nei settori dell'estrattivo, dove però i valori assoluti sono molto contenuti, e del commercio all'ingrosso. Si riducono, invece, gli addetti delle costruzioni (-0,5%), del commercio al dettaglio (-0,5%), dei trasporti (-1,0%) e dei servizi alle imprese (-0,3%). L'andamento occupazionale presso le unità di più piccola dimensione (fino a 10 addetti) è in contrazione (-2,4%), mentre risulta in leggera crescita tra le medie (tra 11 e 50) e le grandi imprese (oltre 50), con aumenti pari rispettivamente a +1,6% e a +0,9%.

Sostenuta dal buon andamento degli ordini nel settore dell'edilizia, la **variazione tendenziale degli ordinativi** risulta ancora positiva (+7,1%) anche in questa ultima parte del 2019. Per il secondo trimestre consecutivo si rileva, però, una decisa contrazione degli ordini nel settore manifatturiero (-6,9%).

I **giudizi degli imprenditori** sulla redditività e sulla situazione economica dell'azienda evidenziano una situazione in peggioramento rispetto ai trimestri precedenti. 📉

Per ulteriori informazioni e approfondimenti riguardanti il “**Bollettino sulla congiuntura in provincia di Trento - 4° trimestre 2019**”

è possibile contattare l'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio telefonando allo 0461.887330 oppure inviando un'e-mail all'indirizzo studi@tn.camcom.it

IMPRESE FEMMINILI, SALDO POSITIVO

di Stefano Frigo

Cresce il tasso di femminilizzazione del tessuto imprenditoriale trentino. In aumento le società di capitale.



Tra le numerose attività che il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile svolge per contribuire al processo di diffusione e radicamento nella realtà trentina di una cultura imprenditoriale libera da vincoli di genere, rientra l'attenzione costante riservata al monitoraggio dei dati statistici, che rilevano nel tempo l'andamento dell'economia al femminile e lo confrontano con le aree limitrofe.

In base ai dati elaborati dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, il numero di imprese femminili regolarmente iscritte al Registro camerale, al 31 dicembre 2019, è di 9.190 unità, pari al 18,1% del totale delle imprese provinciali. Rispetto al precedente anno solare, il numero di imprese femminili è aumentato di 61 unità e, se da un lato la loro incidenza è ancora inferiore rispetto al dato nazionale (22%), per la prima volta supera invece quella del Nord Est (17,4%).

Considerando i dati degli ultimi dieci anni, nel 2019 si registra la migliore per-

formance sia per le imprese femminili registrate (9.190), sia per quelle effettivamente attive (8.482).

Se si confrontano i dati al 31 dicembre 2019 con quelli a fine 2018, si riscontra che, in provincia di Trento, la quota di imprese femminili sul totale delle imprese registrate segna una variazione positiva pari allo 0,7%, dato superiore a quello rilevato sia nel Nord Est (0,3%), sia sul suolo nazionale (0,2%).

Scendendo più nei dettagli, la **forma giuridica** maggiormente diffusa è l'impresa individuale, che in provincia di Trento costituisce il 66,5% delle imprese femminili registrate; seguono le società di capitale per il 16% – con un consistente aumento pari al 4,9% rispetto al 31 dicembre 2018 – le società di persone per il 15,8% e altre forme per il rimanente 1,7%.

In base ai **settori di attività**, le imprese femminili sono più presenti in ambito agricolo (1.932 unità, pari al 16,1% del totale delle imprese di settore), seguito dal commercio (1.824, pari al 21,8%), dai cosiddetti "altri settori" – categoria che comprende il sottogruppo "servizi alla persona" nel quale le imprese guidate da donne sono particolarmente numerose – (1.738, pari al 38,4%) e dal turismo (1.530 pari al 29,3%).

Le imprese femminili e **giovani** (guidate da donne con meno di 35 anni) sono 1.216 e quelle femminili e **straniere** (guidate da donne nate all'estero) sono 890. Entrambi questi segmenti rappresentano il 25% dei rispettivi gruppi di appartenenza.

Le imprese femminili e **artigiane** sono invece 1.765 e incidono per il 14% sul totale del settore. Si tratta di attività che operano per circa il 60% nell'ambito delle "altre attività di servizi" (1.054 imprese) e in particolare nei servizi alla persona

come quelli svolti dai saloni di parrucchieri (929 imprese).

Nel panorama imprenditoriale trentino sono 84.701 le persone che rivestono **cariche dirigenziali** (socio, titolare, amministratore) all'interno delle aziende e, di queste, 21.584 sono donne, il 25,5% del totale.

«Il positivo e ulteriore sviluppo dell'imprenditoria femminile trentina, rilevato alla fine dello scorso anno – spiega **Clau- dia Gasperetti**, Coordinatrice del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile – ci dimostra quanto sia consistente il contributo che le imprese guidate da donne assicurano all'economia provinciale nel suo complesso. Due sono le caratteristiche che conferiscono ulteriore autorevolezza a questo quadro: da un lato il forte impegno in settori, come l'agricoltura e il turismo, che tradizionalmente presentano una marcata vocazione territoriale e, dall'altro, l'evoluzione delle forme giuridiche adottate dalle imprese femminili, sempre più orientate verso formule più strutturate come le società di capitale.

È quindi importante raccogliere dati disaggregati per genere, nel settore economico, quanto sarebbe necessario nel settore finanziario, per trovare nuove pratiche che facciano confluire il contributo e il potenziale talento delle donne all'interno delle aziende, per sviluppare nuovi modelli di organizzazione, ispirati alla *leadership* femminile, più inclusiva e attenta al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile concordati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e conosciuti come Agenda 2030.

Tutte noi – conclude Gasperetti – confidiamo che in un questo momento difficile e critico le donne possano continuare a reagire con resilienza, ma nel contempo auspichiamo che vengano potenziati strumenti pubblici di supporto al mondo imprenditoriale e che, a livello locale, vengano subito riattivate misure basilari come il bando per la nuova imprenditorialità e “In Tandem-co manager”, l'unico intervento di conciliazione per imprenditrici e libere professioniste che sostiene la maternità e la cura dei figli». ■

CONFARTIGIANATO/ANCOS DONA 20 RESPIRATORI PRESSOMETRICI AI REPARTI DI TERAPIA INTENSIVA DEGLI OSPEDALI ITALIANI

Confartigianato e **ANCoS**, l'Associazione del Sistema Confartigianato che si occupa di progetti solidali, mettono a disposizione delle **strutture ospedaliere italiane** impegnate in prima linea nell'assistenza ai pazienti colpiti da coronavirus, **20 Ventilatori Polmonari Pressometrici**. I primi sei respiratori saranno consegnati entro il fine settimana in Lombardia: tre verranno donati all'**Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo** e altri tre all'**Ospedale Luigi Sacco di Milano**.

Nei giorni a seguire le apparecchiature saranno **consegnate agli altri ospedali maggiormente congestionati** e in difficoltà per la carenza della strumentazione indispensabile alla cura dei pazienti. Con questa iniziativa gli artigiani di Confartigianato fanno un gesto concreto di aiuto alle situazioni più drammatiche con la caratteristica che li contraddistingue:

fatti e non parole. «Vogliamo offrire un contributo concreto alla battaglia che tutto il Paese sta combattendo contro il virus, a cominciare dalle strutture sanitarie che sono in prima linea a fronteggiare l'emergenza. Siamo convinti che facendo tutti la nostra parte, uniti, responsabili e solidali al fianco delle persone e degli imprenditori, potremo superare l'emergenza sanitaria e costruire le condizioni della ripresa economica». «In questo drammatico momento – dice **Italo Macori**, **Presidente di ANCoS Confartigianato** – abbiamo sentito il dovere di aiutare il personale medico e infermieristico che senza sosta sta lavorando per garantire assistenza ai malati. Mai come ora sentiamo forte il richiamo alla solidarietà, per la quale ci adoperiamo da sempre: ogni gesto che serva a salvare vite umane noi lo faremo, nei limiti delle nostre possibilità».

LA STRUTTURA DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE TRENINO

di Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento

I dati del registro imprese aggiornati al 31 dicembre 2019. In aumento il numero delle società di capitale +2,8%. Significativa incidenza delle start-up innovative sul totale delle imprese.

Il quadro del sistema imprenditoriale trentino, tracciato in base ai dati forniti dal Registro delle imprese della Camera di Commercio di Trento, al 31 dicembre 2019 si compone di 50.846 imprese registrate (erano 50.844 a fine 2018) di cui 46.300 attive, confermando una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente.

Se si analizza la **forma giuridica** delle imprese considerate, ne emerge che alla fine di dicembre le società di capitale erano 11.088 con un tasso di crescita del 2,8% su base tendenziale. Questo tipo di società costituisce il 21,8% della struttura imprenditoriale trentina. Le imprese individuali, che continuano a rappresentare oltre la metà dello *stock* di imprese esistenti (il 55%), mostrano un lieve calo nella numerosità (-0,2%). Negativo anche il saldo delle società di persone (-1,8%) che con 10.568 unità rappresentano il 20,8% del totale delle imprese locali. Le altre forme giuridiche evidenziano una variazione negativa pari a -2,8% e, con 1.213 unità, rappresentano il 2,4% del totale complessivo.

Il **settore economico** di attività con il più alto numero di imprese si conferma essere l'agricoltura (11.960 imprese), seguito da commercio (8.347) e costruzioni (7.304). Il settore che negli ultimi dieci anni ha evidenziato il maggior incremen-

to di imprese registrate è quello dei servizi alle imprese (+22,3%).

Sono 12.176 le unità che operano in ambito artigianale su un totale complessivo di 50.846 attività registrate e il settore delle costruzioni con 5.223 unità risulta essere quello prevalente.

Con riferimento alla **distribuzione** delle imprese sul territorio provinciale, il 20,6% ha sede nella Valle dell'Adige e in particolare nel comune capoluogo, segue la Vallagarina con il 14,7%, la Val di Non con l'11,8%, l'Alto Garda e Ledro con l'8,5% e l'Alta Valsugana e Bersntol con l'8,2%.

In Trentino le imprese **femminili** sono 9.190 e incidono sul totale per il 18,1%, le imprese guidate da titolari **stranieri** sono 3.541, il 7%, mentre le imprese **giovani** sono 4.833, pari al 9,5% del dato complessivo.

Da un confronto con i corrispondenti dati extra-provinciali, risulta che la provincia di Trento presenta una minore incidenza di imprese guidate da donne o da persone nate all'estero, mentre quelle giovanili sono più rilevanti in termini relativi rispetto al Nord Est (7,4%) e all'Italia (9,2%).

Prosegue inoltre il confortante dato che segnala il calo delle aperture di **procedure fallimentari**. Nel 2016 si registravano 145 casi, successivamente ridotti a 98 nel 2017, 71 nel 2018 e 61 lo scorso anno.

Nel 2019, inoltre, si conferma la particolare vocazione del nostro territorio a realizzare nuove iniziative imprenditoriali nell'ambito dell'innovazione tecnologica e dei servizi avanzati. La provincia di Trento, infatti, mantiene il primo posto in Italia per rapporto tra **start-up innovative** e totale imprese (35,4 ogni 10mila imprese). ■



KARL PICHLER

EMOZIONE LEGNO

Creativamente e liberamente by Karl Pichler.


KARL PICHLER
EMOZIONE LEGNO

TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Dal 2013 c'è la legge con il limite di 30 giorni, nel 2019 ancora 1.206 comuni pagano oltre i 60 giorni.

«**C**ome anticipato da Confartigianato la Corte di Giustizia europea ha constatato una violazione da parte dell'Italia per i ritardi nei pagamenti della Pubblica amministrazione. Per approfondire le ampie differenze territoriali, oggi viene pubblicato il report dell'Ufficio Studi **"I tempi di pagamento dei Comuni nel I semestre 2019: una analisi per territorio"**.

Dal rapporto emerge che L'Italia è il primo Paese in Unione europea per **peso sull'economia dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche**, pari a 3 punti di PIL, quota pressoché doppia rispetto all'1,6% della media dell'Unione europea. Tale *spread* con l'Ue si assorbirebbe completamente se venisse adottata la **proposta di Confartigianato** di compensazione secca, diretta e universale tra i debiti della Pubblica amministrazione verso le imprese e i debiti fiscali e contributivi delle imprese – sulla proposta è intervenuto oggi il Presidente Merletti, intervistato su *"Il Giornale"* – mediante la quale si utilizzerebbero i 28,4 miliardi di euro di versamenti allo Stato da parte delle imprese fornitrici della PA per la

compensazione del debito, con il dimezzamento (53,5%) dei 53 miliardi di euro di debiti della PA.

I TEMPI DI PAGAMENTO DEI COMUNI AL PRIMO SEMESTRE 2019

Le Amministrazioni comunali concentrano un'ampia quota di forniture alla PA delle micro e piccole imprese e dell'artigianato. L'analisi dei dati su oltre 7mila e 800 comuni per cui sono rilevati pagamenti nel corso del I semestre 2019 evidenzia che a fronte di 4,7 milioni di fatture ricevute dai fornitori per un importo totale di 21,1 miliardi di euro, le Amministrazioni comunali hanno pagato un totale di 15,5 miliardi di euro con un tempo medio di pagamento di 37 giorni, sostanzialmente in linea con il tempo medio di 39 giorni rilevato per il totale degli enti della PA che hanno effettuato pagamenti. I comuni presentano un ritardo medio di 3 giorni sulla scadenza delle fatture stesse.

In media i comuni rilevano una quota dell'importo pagato sul totale fatture pari al 73,6%. Il confronto con la normativa europea entrata in vigore nel nostro ordinamento dal 2013, evidenzia che il 40,6% dei comuni paga entro 30 giorni (3.196 comuni) concentrando il 42,1% dell'importo pagato (6,5 miliardi di euro) mentre il restante 59,4% paga in oltre 30 giorni (4.682 comuni) con una quota del 57,9% dell'importo pagato dal totale dei comuni (9,0 miliardi di euro); in particolare il 44,1% dei comuni impiega in media dai 31 ai 60 giorni per pagare i propri fornitori – con un forte addensamento nei giorni immediatamente successivi – mentre a distanza di oltre sei anni dall'entrata in vigore della normativa europea sui tempi di pagamento rimangono 1.207 comuni – pari al 15,3% del totale delle Amministrazioni



GIUNTA ESECUTIVA DEL TRIENNIO DI PRESIDENZA



Si è tenuta lo scorso 3 marzo l'ultima Giunta esecutiva dell'attuale triennio con la presidenza di Marco Segatta. All'incontro ha partecipato l'assessore provinciale all'artigianato, turismo e commercio Roberto Failoni. Al centro della discussione e del confronto proprio la presentazione della nuova legge sul turismo.

locali e l'8,9% degli importi delle fatture – che pagano oltre i 60 giorni.

I TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DEI COMUNI PER REGIONE E PROVINCIA DI APPARTENENZA

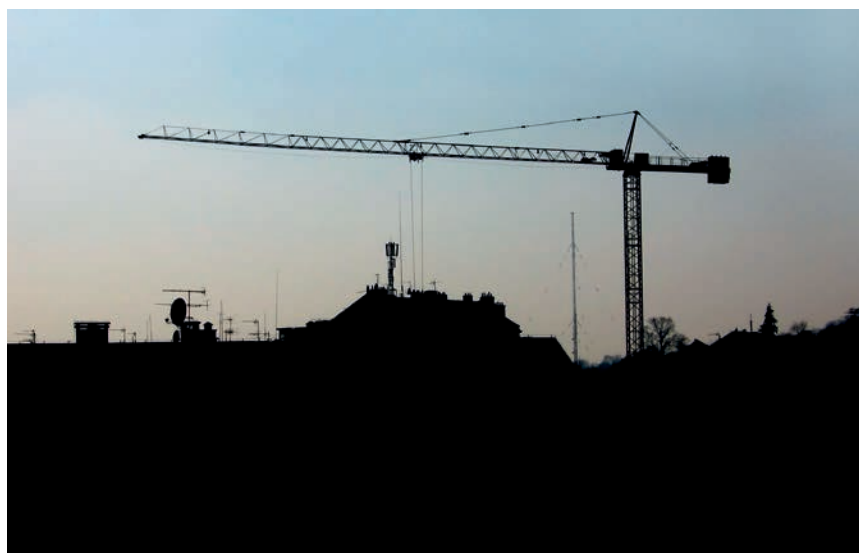
I tempi medi di pagamento dei comuni più elevati si registrano in quelli localizzati in Molise (57 giorni), Calabria (56 giorni), Campania (50 giorni), Umbria (48 giorni) e Abruzzo (46 giorni). Sul versante opposto risultano più virtuosi i comuni localizzati nella Provincia Autonoma di Bolzano che impiegano, nella media provinciale, 20 giorni per pagare i propri creditori; seguono il Veneto (28 giorni), la Valle d'Aosta e la Liguria (entrambe con 29 giorni) e il Friuli-Venezia Giulia e Sardegna, regioni nelle quali i comuni pagano mediamente nel termine di 30 giorni.

L'analisi evidenzia che i comuni pagano in ritardo rispetto alla media di 37 giorni in 49 province di appartenenza. In particolare, nella media provinciale, pagano oltre i 60 giorni i comuni localizzati nelle seguenti province: Rieti (68 giorni), Reggio Calabria (66 giorni) e Campobasso (62 giorni). Al contrario i termini di pagamenti sono più contenuti e rispettosi, nella media provinciale, del termine di legge, per i comuni localizzati nelle province di: Bolzano (20 giorni), Genova (22 giorni), Sassari (24 giorni), Sondrio (24 giorni), Bergamo, Novara, Verona (tutte con 25 giorni), Treviso (26 giorni), Massa-Carrara, Vercelli, Vicenza (tutte con 27 giorni), Brescia, Piacenza, Pisa, Prato, Sud Sardegna, Udine, Valle d'Aosta e Venezia (tutte con 29 giorni), Cuneo, Ferrara, Firenze, Gorizia, Lecco, Padova e Pordenone (tutte con 30 giorni). ▀

BILANCIO DELLA PRODUZIONE COSTRUZIONI NEL 2019

di Stefano Frigo

Nel 2019 +2,0% produzione Costruzioni, meglio del +1,8% Eurozona e sale a 130,5 miliardi di euro la produzione delle MPI.



Un terzo delle imprese artigiane e oltre un decimo delle micro e piccole imprese (MPI) italiane opera nelle Costruzioni. L'andamento in questo settore è, quindi, di grande importanza nel determinare la performance del sistema di MPI italiane. Dopo una crisi senza precedenti, che in un decennio ha visto il comparto dell'edilizia perdere oltre mezzo milione di addetti, il 2019 si chiude, per il terzo anno consecutivo, con un risultato positivo per la produzione delle costruzioni. Nel dettaglio l'indice della produzione, al netto degli effetti del calendario, cresce del 2,0% a fronte del +1,8% della media dell'Eurozona. Tra i principali paesi il migliore andamento si registra in Germania con +3,1%; mentre l'Italia fa meglio della Francia (+0,8%), la Spagna è in con-

trotendenza, registrando una flessione del 2,3%. Era dal 2007 che l'Italia non cresceva più dell'Eurozona.

Si stima che nel 2019 il valore della produzione realizzata dalle MPI sia pari a 130,5 miliardi di euro, oltre i tre quarti (76,4%) del totale di 170,7 miliardi di euro. È del 73,6% la quota di produzione derivante da manutenzione mentre il rimanente 25,4% si riferisce a nuove costruzioni; la quota delle manutenzioni è salita di 17,6 punti in dieci anni.

CRESCE L'INCERTEZZA NELLA SECONDA METÀ DEL 2019

Nel corso dell'anno il trend positivo è stato determinato da un andamento particolarmente favorevole nel primo trimestre dell'anno, a cui è seguito un progressivo rallentamento. Al netto dei fattori stagionali, la dinamica congiunturale è stata tale da determinare una crescita molto sostenuta nel primo trimestre (+3,8% rispetto al quarto trimestre 2018), parzialmente annullata dalla diminuzione (-2,6%) registrata nel secondo; dopo una sostanziale stabilità nei mesi estivi (+0,2%), una nuova flessione ha caratterizzato il quarto trimestre dell'anno, con la produzione che scende dell'1,7%.

In un contesto di accresciuta volatilità della produzione negli ultimi trimestri – e che si potrebbe accentuare con le limitazioni alle attività conseguenti alla diffusione da coronavirus – Confartigianato, con le altre associazioni delle imprese delle costruzioni denuncia i forti limiti nel modello di rating di impresa per l'accesso agli appalti che potrebbe determinare “pericolose alterazioni della concorrenza e delle gare”. ▀

NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER

CHI È "MATTIA STEFANINI"

cell. 338.8914486

mattia.stefanini4@icloud.com



GRAFICA, CHE PASSIONE

Passione. Da questa parola voglio cominciare a descrivere il mio lavoro. La grafica per me è riuscire a suscitare un'emozione e trasmettere un messaggio visivo, anche senza usare parole e quando ci riesci hai fatto centro. Vedere il cliente contento di ciò che ho creato per me è fondamentale. Mi chiamo Mattia Stefanini e sono un grafico freelance, lavoro da casa e da remoto organizzando il mio tempo in modo autonomo. Diplomato come Perito Grafico, collaboro con varie aziende di settori differenti, tra cui Uniquepels Alta Cosmesi, Stelune, Croce Rossa Italiana, privati, fino ad arrivare a enti ONLUS. Tra le varie collaborazioni, ho curato graficamente pagine pubblicitarie pubblicate sulle riviste "Voi", "Di Più" e "Lei Style". Per me è molto importante a livello personale collaborare anche con aziende no-profit, perché spesso questi tipi di azienda non possono permettersi di avere un grafico. Per questo ritaglio sempre del tempo per dedicare a queste aziende le mie conoscenze, riuscendo a dare a loro un prodotto che non potrebbero permettersi. Ho avviato la mia attività ad inizio 2018, dopo aver capito che la grafica per me era davvero importante, perché riesce a tirare fuori ciò che ho dentro, soddisfatto e felice. Quando parlo con un cliente, la prima cosa a cui penso è come riuscire al meglio a valorizzare il prodotto. Qualunque esso sia, un flyer, un biglietto da visita, un logo, ogni prodotto deve avere il giusto stile per valorizzare al massimo l'idea e trasmettere il contenuto. Anche l'occhio vuole la sua parte.

Tra i servizi che offro ci sono:

- **PRODOTTI TIPOGRAFICI:** biglietti da visita, carta intestata, pieghevoli, flyer, brochure, adesivi (tutto ciò che la fantasia è in grado di progettare) sono un ottimo e intramontabile materiale promozionale.
- **LOGHI:** un'azienda, per distinguersi sul mercato, ha bisogno di trasmettere la propria identità in modo chiaro e riconoscibile. Questa identità è definita dall'immagine che l'azienda esprime principalmente in modo visuale.
- **PACKAGING:** l'imballaggio riveste un ruolo fondamentale nella presentazione e nell'estetica di un prodotto ed è quindi una componente fondamentale per raggiungere il successo. Il packaging ha il delicato compito di suggerirci l'identità del prodotto contenuto ma soprattutto di convincerci ad acquistarlo.
- **PRESENTAZIONI:** una presentazione professionale, integrata di animazioni, può essere vincente in una conferenza, presentazione di un evento e altro.
- **SOCIAL MEDIA:** una frase che uso spesso è: "entreresti mai in un negozio vedendo una brutta vetrina?". Una gestione corretta dell'immagine di un'azienda sui social serve a interagire e comunicare, quindi ad attirare potenziali clienti e di conseguenza aumentarne le vendite.

Impegno, passione sicuramente non mancano, riuscire a dare il massimo ai miei clienti è il mio obiettivo.

L'IMPATTO DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS SULL'ECONOMIA TRENTINA

di Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento

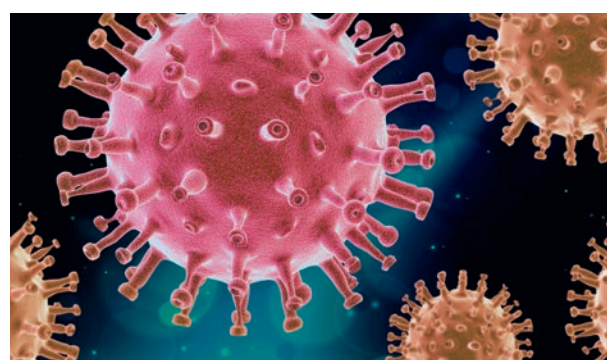
Effetti negativi trasversali per l'86% delle imprese trentine.

Per valutare con urgenza l'impatto che l'emergenza sanitaria in atto e le misure restrittive adottate per contrastarla stanno producendo sulle attività economiche della provincia di Trento, l'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio – in stretto coordinamento con ISPAT (Istituto di statistica della Provincia di Trento) e come auspicato dalle associazioni di categoria imprenditoriali – ha realizzato un'indagine *flash* utile a fare il punto sulla situazione.

Complessivamente, una percentuale molto elevata di imprenditori (l'85,7% delle 802 rilevazioni) ritiene che già a partire dalla fine di febbraio si sia manifestato un impatto negativo sull'attività delle loro aziende. Si tratta di un valore molto alto che testimonia la sostanziale trasversalità degli effetti sfavorevoli, pur con intensità diverse, rispetto a tutti i settori economici.

Considerando i singoli **settori** esaminati, l'impatto peggiore è riscontrabile nel comparto "bar e ristorazione" e in quello dei "servizi alla persona e attività sportive ricreative e di intrattenimento", dove il 97% delle imprese dichiara di sperimentare effetti sfavorevoli. Le imprese del commercio al minuto e delle costruzioni, con percentuali rispettivamente dell'81% e dell'82%, risultano essere meno influenzate rispetto al dato medio, ma accusano comunque un impatto considerevole.

Una scomposizione per **classe dimensionale** delle imprese evidenzia che tra le piccole e medie aziende le proporzioni dell'impatto sull'attività sono molto simili e i valori quasi combaciano con il totale complessivo. Tra le grandi imprese con ol-



tre 50 addetti si rileva, invece, una percentuale maggiore che si caratterizza per un aumento dell'attività a seguito dell'emergenza Covid-19 (21,7%) e, parallelamente, una percentuale più bassa che sperimenta effetti negativi (69,6%).

Poco meno del 20% delle imprese segnala un calo del **fatturato** "lieve" compreso tra 0 e 20%; il 23,4% evidenzia una riduzione "moderata" (tra 21 e 40%) e il 14,7% una contrazione "significativa", tra il 41 e il 60%. Le situazioni di maggiore gravità interessano il 19,4% delle imprese, con una riduzione tra il 61 e l'80%, e un'ulteriore 23%, con una riduzione pressoché totale e superiore all'80%.

Analoghe preoccupazioni sollecitano i dati sugli **ordinativi** che ricalcano più o meno quelli del fatturato, con circa un quinto delle imprese (20,7%) che riporta una diminuzione lieve, compresa tra 0 e 20%, e poco meno dei due quinti delle imprese (36,4%), che segnalano un calo grave o molto grave, superiore al 60%.

Il calo della domanda e le misure introdotte a seguito dell'emergenza Covid-19 hanno prodotto delle conseguenze anche nella **gestione delle risorse umane**. Circa il 46% degli imprenditori ha chiesto ai propri dipendenti di smaltire ferie e permessi arretrati, il 23,5% ha manifestato l'inten-

zione di ricorrere all'attivazione di ammortizzatori sociali, mentre il 10,4% ha dichiarato che non procederà con assunzioni di nuovo organico, seppur già programmate. Segue l'orientamento verso il mancato rinnovo del personale con contratto in scadenza (5,4%) e verso eventuali licenziamenti (3,1%), misure rimaste però inattuabili per effetto del decreto "Cura Italia" che prevede la sospensione per due mesi di tutte le procedure di licenziamento. Infine, poco meno del 12% degli imprenditori ha dichiarato di non aver attuato e di non aver intenzione di attuare, in tempi brevi, alcuna misura sulle forze lavoro.

Rispetto ai problemi connessi agli **aspetti finanziari** e di **liquidità**, le imprese segnalano due difficoltà salienti: la prima legata al rispetto delle scadenze fiscali (24,4%) e la seconda relativa al pagamento dei fornitori (23,7%). Rilevante risulta anche la difficoltà connessa con l'incasso dei crediti (19,4%). Seguono le criticità legate al pagamento del personale e all'aumento dei debiti finanziari a breve termine (rispettivamente 15,7% e 15,0%). La difficoltà a rispettare le scadenze fiscali è una delle preoccupazioni prevalenti per tutte le aziende, indipendentemente dalla loro dimensione. Tra le imprese più piccole (1-10 addetti) emerge soprattutto la difficoltà a pagare i fornitori, mentre tra le più grandi (oltre 50 addetti) si rileva soprattutto la difficoltà a incassare i crediti.

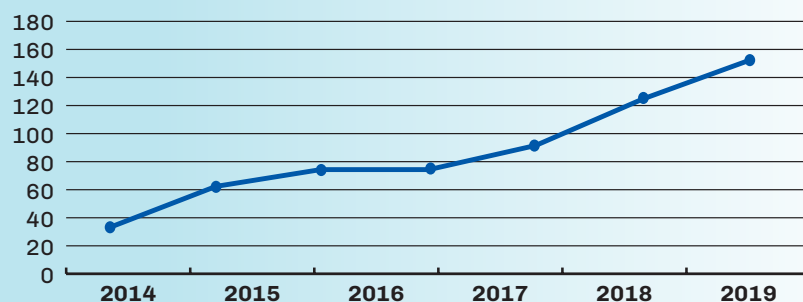
Considerando gli **effetti negativi** complessivi che più preoccupano gli imprenditori trentini, risulta che il maggiore è rappresentato dalla riduzione del fatturato (49,8%); seguono il calo degli ordinativi (15,3%), le difficoltà negli approvvigionamenti (10,0%), le limitazioni imposte dai provvedimenti per l'emergenza (9,9%), i problemi finanziari o di liquidità (8,9%) e le difficoltà nella gestione delle risorse umane (3,6%).

Con riferimento a **commenti generici degli imprenditori**, sul piano operativo, emerge in modo generalizzato la preoccupazione legata alla difficoltà di adottare misure adeguate a tutela della salute dei dipendenti e dei clienti, al punto che molti di loro hanno preferito chiudere momentaneamente l'attività. Inoltre, preoccupa molto l'avvicinarsi della stagione turistica e la contestuale cancellazione o il rinvio di tanti eventi programmati, che sta provocando un clima di incertezza e che alimenta il timore di ulteriori ricadute negative. ■

MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE, PROCEDURE IN AUMENTO

I DATI DEL 2019: CRESCITA CONSISTENTE DEL RICORSO AL SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO. FIRMATA LA CONVENZIONE CON IL CONSIGLIO NOTARILE DI TRENTO E ROVERETO.

ANDAMENTO PROCEDURE CONCILIATIVE 2013-2019



Negli ultimi anni, in provincia di Trento, il processo di diffusione della cultura conciliativa ha subito un'evoluzione lenta e graduale che, in tempi più recenti, ha registrato un'accelerazione significativa.

In base ai dati rilevati dal Servizio di conciliazione della Camera di Commercio di Trento, nel periodo compreso tra il 2013 e il 2019, il ricorso alla mediazione, intesa come strumento complementare alla giustizia ordinaria per la composizione delle controversie, ha subito un aumento consistente passando da 30 a 153 casi.

Nel corso del 2019, il Servizio di conciliazione camerale ha gestito richieste di mediazione per contrasti tra imprese, fra imprese e privati e fra privati, per un valore complessivo che sfiora i 14,5 milioni di euro.

Nel dettaglio sono state avviate:

- 20 procedure tra imprese per un totale di 1.876.074 euro;
- 42 tra privato e impresa per un totale di 4.488.941 euro;
- 91 tra privati per un totale di 8.071.104 euro.

Sempre con riferimento alle procedure avviate nel 2019, nel 10% dei casi si è trattato di una mediazione volontaria e nel restante 90% dei casi di mediazione obbligatoria o demandata dal giudice. In questo secondo ambito, le materie prevalenti oggetto di conciliazione hanno riguardato i diritti reali (30%), le successioni ereditarie (13%) e i contratti assicurativi (12%), seguono le locazioni e la materia condominiale.

Riguardo alle procedure aperte nel 2019, a oggi risulta che il 21% di esse si è concluso senza il raggiungimento di un accordo; il 9% con accordo mentre il 31% rimane aperto e ancora in via di definizione. Il restante 39% dei ricorsi alla conciliazione si è invece concluso per mancata comparizione o rinuncia delle parti, spesso in funzione del fatto che la semplice presentazione della domanda di conciliazione e le informazioni fornite dalla segreteria

continua a pagina 23

ANAP

RENDERE PIÙ EQUA L'ASSISTENZA SANITARIA: UNA DELLE NUOVE SFIDE DELL'OMS DEL DECENNIO PER GLI "OBIETTIVI DI SALUTE 2030"



L'Oms ha definito gli obiettivi salute 2030. Tra questi merita particolare attenzione la necessità di rendere più equa l'assistenza sanitaria. I divari socioeconomici persistenti e in crescita comportano infatti notevoli discrepanze nella qualità della salute delle persone. Non c'è solo una differenza di 18 anni nell'aspettativa di vita tra paesi ricchi e poveri, ma anche un marcato divario all'interno dei paesi e persino all'interno delle città.

Nel frattempo, l'aumento globale delle malattie non trasmissibili, come il cancro, le malattie respiratorie croniche e il diabete, ha un onere sproporzionato nei paesi a basso e medio reddito e può drenare rapidamente le risorse delle famiglie più povere. Uno dei modi migliori per ridurre le disuguaglianze è attraverso l'assistenza sanitaria di base, che affronta la maggior parte delle esigenze di salute di una persona. **L'Oms chiede a tutti i paesi** di assegnare l'1% in più del loro prodot-

to interno lordo all'assistenza sanitaria di base, per dare a più persone l'accesso ai servizi essenziali di qualità di cui hanno bisogno, vicino a casa.

Le altre sfide, tutte importanti allo stesso livello, sono:

- Elevare l'attenzione sulla salute nel dibattito sul clima
- Garantire salute in occasione di conflitti e crisi
- Ampliare l'accesso ai medicinali
- Fermare le malattie infettive
- Prepararsi alle epidemie
- Proteggere le persone da prodotti e stili di vita pericolosi
- Investire negli operatori che difendono la salute
- Mantenere gli adolescenti al sicuro
- Guadagnare la fiducia del pubblico
- Sfruttare le nuove tecnologie
- Proteggere le medicine che proteggono
- Mantenere "pulita" l'assistenza sanitaria. 🏠

BREXIT: DA AGE PLATFORM EUROPE UN MESSAGGIO AI MEMBRI DEL REGNO UNITO PER PROTEGGERE GLI ANZIANI

Da Age Platform Europe, Piattaforma della quale fa parte l'**Anap**, è stato inviato un messaggio ai **Membri del Regno Unito** per trovare assieme soluzioni idonee a **proteggere gli anziani sui vari temi del sociale**.

Riportiamo di seguito la parte centrale del messaggio:

«Per i prossimi mesi, vorremmo che AGE e le nostre organizzazioni membri del Regno Unito lavorassero insieme per sensibilizzare sull'impatto della Brexit sui diritti dei cittadini dell'UE più anziani che vivono nel Regno Unito e dei cittadini del Regno Unito che vivono nell'UE. La portabilità dei diritti sociali in materia di occupazione, indennità di disoccupazione, pensione, indennità di invalidità, assistenza sanitaria e assistenza a lungo termine, indennità di aiuto in caso di povertà sono solo alcune delle questioni in cui il nostro monitoraggio comune è indispensabile. Speriamo che tutti insieme proseguiamo anche sulla promozione dei diritti umani a livello globale, in particolare nel quadro del Piano internazionale di azione sull'invecchiamento di Madrid, del Consiglio d'Europa o del Gruppo di lavoro a tempo indeterminato delle Nazioni Unite sull'invecchiamento a New York e Agenda 2030 e obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)».

segue da pagina 21

del Servizio hanno contribuito a un concreto riavvicinamento delle parti, consentendo di risolvere la controversia anche senza l'effettivo svolgimento dell'incontro di mediazione.

In termini generali, la media dei giorni che intercorrono tra deposito della pratica e apertura della procedura (fissazione del primo incontro e convocazione delle parti) è pari a 7 giorni, mentre quella dei giorni che passano tra deposito della pratica e data di chiusura è di 51 giorni, in caso di mancata comparizione della parte invitata al primo incontro; di 63 giorni nel caso in cui le parti decidano di non proseguire dopo il primo incontro; di 112 giorni in caso di procedure che richiedano più incontri, dati comunque inferiori rispetto alla durata media della conciliazione su base nazionale (141 giorni nel 2019).

Il Servizio di conciliazione della Camera di Commercio di Trento, attivo fin dal 1998, può contare su mediatori che rappresentano diversi ambiti professionali – in particolare, dottori commercialisti e avvocati – e che vengono nominati in base alla natura delle controversie e alle esigenze delle parti.

Da sottolineare, inoltre, che, in base all'esperienza maturata e alle esigenze pratiche che sono emerse, il Regolamento è stato modificato con il determinante contributo dei mediatori per chiarire dubbi interpretativi e migliorarne la prassi operativa.

Contestualmente, è stata firmata un'importante convenzione col Consiglio Notarile di Trento e Rovereto al fine di migliorare l'integrazione della procedura di mediazione con le tutele e i controlli notarili e di fornire agli utenti un servizio sempre più qualificato e completo. Gli accordi raggiunti nell'ambito di tale procedura possono infatti riguardare negozi giuridici che richiedono la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata (come, ad esempio, nel caso di trasferimento di beni immobili o di cessioni di quote societarie) e, pertanto, l'intervento del notaio. Grazie alla convenzione firmata con il Consiglio Notarile è fruibile presso l'Organismo di mediazione un elenco di notai che hanno dato la loro disponibilità ad assistere le parti, presso la Camera di Commercio di Trento, nella stipula degli accordi conciliativi, ferma restando la libertà delle parti stesse di scegliere il proprio notaio di fiducia.



ANAP

DETRAZIONE SPESE MEDICHE E SANITARIE: DALLA LEGGE DI BILANCIO IMPORTANTI NOVITÀ CIRCA LA TRACCIABILITÀ

Dal 1° gennaio 2020, a seguito di quanto previsto dalla **Legge di Bilancio**, **potranno essere sottoposte alle detrazioni fiscali del 19%**, al netto della franchigia di 129,11 euro, **tutte le spese mediche e sanitarie** eseguite attraverso mezzi di **pagamento tracciabili**.

I mezzi tracciabili indicati dalle disposizioni normative sono:

- bancomat;
- carte di credito;
- carte prepagate;
- bonifici bancari;
- assegni bancari o circolari.

Questi mezzi dovranno essere utilizzati ogni qualvolta si affrontino spese mediche o sanitarie presso strutture private non convenzionate con il SSN. In particolare:

- prestazioni private rese da un medico generico;
- visite del medico specialista;
- spese di degenza;
- spese per trasporto in ambulanza;
- prestazioni rese da psicologi e psicoterapeuti per finalità terapeutiche;
- spese per prestazioni erogate da biologi nutrizionisti;
- prestazioni rese da personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- spese di assistenza infermieristica e riabilitativa;
- prestazioni specialistiche, comprese perizie medico legali, visite assicurative e di rinnovo patente;
- controlli ordinari sulla salute della persona, visite sportive, di ginnastica di riabilitazione degli arti e del corpo eseguiti presso strutture private e non.

Il contribuente potrà comunque utilizzare il contante per le spese mediche effettuate in farmacia per l'acquisto di farmaci o dispositivi o presso le sanitarie o gli ottici in quanto saranno sempre tracciati tramite lo scontrino parlante.

Il contante è anche consentito per l'acquisto di prestazioni, quali visite ed esami diagnostici, rese da strutture pubbliche (ospedali e ambulatori) o private convenzionate con il SSN. 

ANAP

DONATI 15MILA EURO ALL'APSS DEL TRENTINO

Anche l'Associazione anziani e pensionati del trentino ANAP -Confartigianato, ha voluto dare un contributo concreto alla lotta contro il Coronavirus. L'associazione da sempre impegnata nella prevenzione delle varie patologie tipiche degli anziani, versando 15mila euro all'APSS, ha inteso così manifestare il suo sostegno anche a chi in questi giorni sta affrontando questa dura battaglia.

Si tratta proprio di una guerra – ha affermato il Presidente provinciale Cocco – una guerra che dobbiamo vincere a tutti i costi per noi, per i nostri figli, per i nostri nipoti. Una guerra che lascerà dei segni profondissimi anche dopo e che vedrà sempre in prima linea l'Anap a fianco dei propri circa 4mila associati e della comunità intera. Rivolgiamo infine un appello a tutti i nostri iscritti – ha proseguito Cocco – affinché collaborino come possono per vincere in tempi brevi questo invisibile e spietato nemico. Collaborare significa anche dare il buon esempio, comportarsi secondo le regole aiutare chi ha più bisogno, e non spegnere mai la speranza dentro di noi.

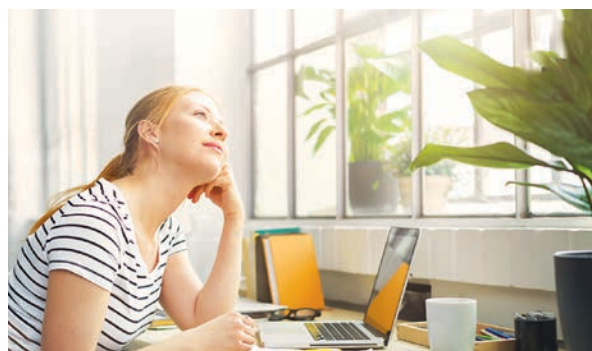
PROGETTO PENSPLAN

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: COME GESTIRE LA PROPRIA POSIZIONE COMODAMENTE DA CASA!

Tutti i fondi pensione istituiti in Regione danno la possibilità all'iscritto di fruire di una serie di servizi online per gestire autonomamente la propria posizione di previdenza complementare e avere specifiche informazioni sul proprio fondo.

La procedura d'accesso prevede l'inserimento del codice utente e password ricevuti al momento dell'adesione al fondo.

- **Ripristino username e password.** Qualora l'utente avesse dimenticato la password, il ripristino è pressoché immediato. È infatti sufficiente indicare il proprio codice fiscale e uno tra "indirizzo email indicato" oppure "codice utente". Se l'utente ha dimenticato entrambi i dati, può seguire la procedura prevista dal singolo fondo pensione, descritta nel box apposito.
- **I tuoi documenti.** In questa sezione vengono pubblicati i seguenti documenti:
 - Comunicazione periodica: entro il 31 marzo di ogni anno vengono caricati l'estratto conto annuale e il documento "la mia pensione complementare".
 - Documentazione fiscale: se hai effettuato contribuzione aggiuntiva tramite bonifico/F24 troverai in questa sezione una lettera attestante i contributi versati, che ti danno diritto alla deducibilità fiscale. Può servire per compilare la dichiarazione dei redditi precompilata. Non sostituisce in ogni caso le contabili bancarie che dimostrano l'avvenuto pagamento. Sempre in questa sezione troverai anche la Certificazione Unica.
 - Comunicazione prestazioni: se hai richiesto una prestazione, qui troverai i prospetti di liquidazione.
- **Servizi amministrativi.** In questa sezione puoi gestire la tua posizione nel fondo pensione a cui hai aderito.
 - Dettaglio posizione: qui puoi visualizzare il dettaglio della posizione maturata presso la



tua forma di previdenza complementare. Potrai verificare i versamenti avvenuti nel corso degli anni dal momento dell'adesione ad oggi, distinti anche per tipologia di contribuzione (TFR, contributo del lavoratore, quota a carico del datore di lavoro, misure di sostegno regionale, ecc.). Puoi anche eseguire un'estrazione in formato excel di tutti i contributi versati in un periodo, che ti permette ad esempio di verificare l'eventuale spazio per un ulteriore versamento di contribuzione, godendo del vantaggio della deducibilità.

- Richiesta variazione comparto d'investimento: se hai maturato almeno un anno di permanenza su una linea d'investimento, è possibile modificare autonomamente il comparto. Ti invitiamo a valutare l'effettiva opportunità, chiedendo eventualmente supporto agli esperti.
- Richiesta di prestazione/anticipazione: in questa sezione verrai guidato alla compilazione di un modulo di richiesta di anticipazione o per la prestazione pensionistica. Conclusa la compilazione online dovrai stampare il modulo, firmarlo e caricarlo scansionato in formato pdf/jpg comprensivo di tutti gli allegati richiesti. Da quel momento potrai seguire l'andamento della tua richiesta direttamente online, nella sezione "Stato delle Pratiche".

AUTOTRASPORTATORI

di **Andrea De Matthaeis**
area categorie,
responsabile settore autotrasporto

APPELLO DI CONFARTIGIANATO AL PRESIDENTE MATTARELLA. L'AUTOTRASPORTO FA MUOVERE L'ITALIA MA NON NELL'INCERTEZZA

Appello di Confartigianato al Presidente Mattarella. L'autotrasporto fa muovere l'Italia ma non l'incertezza. Si pubblica l'appello rivolto dal Presidente Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in cui si sottolinea il ruolo che l'autotrasporto sta svolgendo in questa drammatica emergenza da Coronavirus e le criticità con cui convivono quotidianamente imprese e operatori del settore.

**Al Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella
E p.c. Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte
Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
On. Paola De Micheli**

Egregio Presidente,
con la presente desidero unirmi al messaggio di speranza ed ai ringraziamenti di quanti in queste difficili settimane per il nostro Paese, siano essi categorie professionali o semplici cittadini, stanno facendo con sacrificio la propria parte nel quotidiano cercando di resistere e limitare i danni provocati da un nemico invisibile, che è entrato prepotentemente nella nostra vita, cambiandone abitudini e diffondendo paura e sconforto tra la popolazione. A tal proposito, in qualità di Presidente nazionale di Confartigianato Trasporti, la più grande rappresentanza italiana di artigiani, piccole e medie imprese dell'autotrasporto merci, colgo l'occasione per sottoporre alla Sua attenzione ed a quella delle Istituzioni il profondo valore, il coraggio e l'utilità che stanno dimostrando migliaia di operatori del trasporto merci che, con la loro silenziosa ma preziosa attività quotidiana, stanno garantendo al Paese di andare avanti. I vari Dpcm che si sono succeduti in questi frenetici giorni, che hanno esteso le zone di sicurezza e protezione a tutto il territorio nazionale introducendo misure sempre più restrittive per il contenimento del contagio, hanno richiesto la continuità del trasporto merci perché necessario ed essenziale al mantenimento delle funzioni primarie di approvvigionamento della popolazione tutta. Tutto ciò a riprova della straordinaria importanza dell'autotra-

sporto quale motore dell'economia nazionale, costituito per la quasi totalità da migliaia di operatori che riforniscono quotidianamente gli ospedali, i supermercati, le farmacie, l'industria manifatturiera, i siti di stoccaggio, i negozi e tutte le attività di beni e servizi siano essi alimentari, di prima necessità o di altro genere di cui tutti i cittadini hanno bisogno.

Allo stesso tempo mi preme portare alla Sua attenzione le criticità che stiamo riscontrando nello svolgimento della nostra attività quotidiana alla guida.

Siamo fieri di far muovere l'Italia ma anche i nostri autisti e dipendenti hanno il diritto di avere garanzie contro il contagio, di esser messi nelle migliori condizioni per operare e continuare a svolgere al meglio i servizi di trasporto. Al contrario, pare che ancora vi siano prese di posizione difformi delle varie Regioni, in contraddizione con le disposizioni dei Decreti del Presidente del Consiglio, o ancora peggio della committenza industriale, che hanno pesanti effetti sulle condizioni minime da garantire agli autotrasportatori su tutta la rete stradale ed autostradale, nei depositi di smistamento e nei centri di carico e scarico. Negli ultimi giorni i nostri autisti hanno dovuto subire le enormi difficoltà derivanti dall'impossibilità di poter soddisfare i propri bisogni fisiologici, di rifocillarsi durante le soste con un pasto oppure dall'imposizione di quarantena ingiustificata appena raggiunto un territorio di destinazione del servizio di trasporto o, ancora, dall'essere considerati come gli appestati untori da cui proteggersi.

I timori e le frustrazioni dei camionisti aumentano e tutte queste criticità non fanno altro che mostrare il lato fragile di questa professione, troppo spesso bistrattata.

Mi consenta, signor Presidente, di lanciare un messaggio al Paese che viene dalla nostra categoria:

“Siamo fieri ed orgogliosi di far muovere l'Italia, ma non possiamo continuare a farlo nell'incertezza, a scapito della nostra salute”.

Questo il messaggio che vorrei arrivasse nelle case di tutti gli italiani per elogiare lo spirito e l'umanità di tutti i nostri camionisti, donne e uomini di buona volontà che amano il proprio lavoro e che in talune circostanze, anche nel recente passato, non sono stati considerati per quanto avrebbero meritato rispetto al ruolo strategico che svolgono.

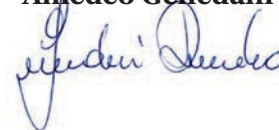
Oggi, nel pieno dell'emergenza, ci sarebbe bisogno di un messaggio tranquillizzante e che facesse arrivare un segnale di vicinanza ed un semplice ringraziamento alla categoria dell'autotrasporto sempre in prima fila, a servizio dei cittadini e delle comunità, a cui tutti insieme do-

remmo far sentire di essere a fianco per l'encomiabile lavoro che svolge.

Noi, come rappresentanti d'impresa non finiremo mai di ringraziare gli autotrasportatori, come auspichiamo non se ne dimentichino le Istituzioni e la politica nel prossimo futuro, quando ci auguriamo che finita l'emergenza con i minori effetti negativi possibili, si dovrà pensare a come incoraggiare e sostenere la ripresa economica.

Nel ringraziarla sentitamente, porgo i più distinti saluti.

Il Presidente
Amedeo Genedani



È UFFICIALE! REVISIONI “CONGELATE” DAL DECRETO CURA ITALIA

**IL DECRETO “CURA
ITALIA” PROROGA AL
31 OTTOBRE I TERMINI
DI SCADENZA DELLA
REVISIONE DEI VEICOLI**

È autorizzata fino al 31 ottobre 2020 la circolazione dei veicoli che entro il 31 luglio dovranno essere sottoposti a revisione o a visita e prova in seguito alla modifica delle caratteristiche tecniche.

Proroga validità carte CQC, patentino ADR; permessi di guida.

A seguito dell'emergenza da coronavirus e ai conseguenti provvedimenti urgenti assunti che hanno sospeso l'effettuazione di tutte le lezioni di scuole di ogni ordine e grado e corsi di formazione, tra cui quelli per il rinnovo dei titoli abilitativi alla guida, la Ministra Paola De Micheli ha firmato due decreti che prorogano la validità di carte della qualificazione conducente, certificati di formazione professionale per trasporto merci pericolose e il permesso provvisorio di guida.

Carte di qualificazione del conducente e certificati di formazione professionale per il trasporto di merci pericolose, con scadenza dal 23 febbraio al 29 giugno 2020.

sono entrambi **prorogati, per il trasporto sull'intero territorio nazionale, fino al 30 giugno 2020.**

Nel secondo provvedimento si prevede, invece, che il permesso provvisorio di guida – rilasciato ai sensi dell'art. 59 della Legge 29 luglio 2010, n. 59 – possa essere prorogato fino alla data del 30 giugno 2020, senza oneri per l'utente, nel caso in cui la commissione medica locale, nel giorno fissato per l'accertamento sanitario ai sensi dell'art. 119 del codice della strada, non abbia potuto riunirsi.

La proroga del permesso provvisorio di guida è richiesta al competente Ufficio della motorizzazione civile e avrà validità fino all'esito finale delle procedure di rinnovo.

È possibile scaricare il testo del **decreto MIT n. 106 del 10 marzo 2020 Proroga validità CQC** e quello del **decreto MIT n. 50 del 10 marzo 2020 Proroga esami patenti** sul sito di Confartigianato Trasporti, <https://confartigianatotrasporti.it/>

VIA BRENNERO 91,2 MLD DI EURO MADE IN ITALY

**“MIX VELENOSO” TRA
LIMITI TRANSITO
IN AUSTRIA E CRISI
MANIFATTURA
TEDESCA**

È in corso una difficile negoziazione tra Italia e Austria sulle limitazioni al transito dei Tir attraverso il valico alpino del Brennero e l'incontro bilaterale tra la Ministra De Micheli e la Commissaria ai Trasporti UE, Adina Valean, ha delineato posizioni ancora distanti, con l'Italia contraria alla limitazione della libera circolazione di merci, uno dei principi di funzionamento dell'Unione europea. Gli effetti negativi sul sistema delle imprese manifatturiere e dell'autotrasporto derivanti dalle **limitazioni ai flussi di merci** si sovrappongono, pericolosamente, alla **frenata della produzione manifatturiera tedesca**: l'analisi dei dati pubblicati da Eurostat nei giorni scorsi evidenzia per la **Germania** una flessione del 4,5% della produzione manifatturiera, appesantita dal crollo del 14,5% registrato nel settore degli autoveicoli. L'**Austria**, secondo mercato di sbocco delle esportazioni via Brennero, segna una crescita zero della produzione manifatturiera. Secondo gli ultimi dati disponibili al 2018 il Brennero è il **primo valico alpino per trasporto di merci su strada**, con 38,8 milioni di tonnellate, un quarto (25,3%) delle merci che passano per i 15 valichi alpini. La direttrice del Brennero viene utilizzata per il trasporto dei prodotti del *made in Italy* verso **l'Austria e altri sei paesi europei quali Germania, Belgio, Paesi Bassi, Danimarca, Norvegia e Svezia**. L'analisi dei dati dei primi nove mesi del 2019 evidenzia che il *made in Italy* che passa per il Brennero cresce dell'1,3% rallentando sia rispetto al +5,3% registrato nei primi nove mesi del 2018 sia rispetto al +4,3% di tutto il 2018. In particolare risulta inferiore alla media la dinamica dell'export verso Austria (+1,0%) e Germania (+0,4%). Sulla base di questi andamenti si stima che nel 2019 il valore delle **esportazioni che transitano attraverso il Brennero** sia di 91,2 miliardi di euro, un quinto (20%) del *made in Italy* manifatturiero e pari al 5,1% del PIL. Il **grado di esposizione** sui sette mercati del Nord-Ovest d'Europa – rapporto tra export e PIL territoriale – tocca il massimo dell'8,7% nel Nord-Est, seguito dal 5,4% del Nord-Ovest, dal 4,6% del Centro e dall'1,9% del Mezzogiorno. I segnali di rallentamento della domanda sono evidenti anche dai dati sul traffico autostradale. Nei primi nove mesi del 2019 il **traffico pesante sulla A22 Brennero-Verona-Modena**, gestita in concessione dalla società Autostrada del Brennero, cresce del +1,9% dimezzando il +4,4% dello stesso periodo del 2018 e crescendo meno rispetto al +2,3% della media nazionale. In cinque anni la A22 cumula un aumento del 22,9% a fronte del -0,7% del totale della rete autostradale, dinamica confermata anche in dieci anni con l'A22 a +22,5% a fronte del -7,0% del totale.

MODULO ASSENZE CONDUCENTI PER VEICOLI DOTATI DI TACHIGRAFO

Nel 2016 il Ministero dell'Interno informava che i conducenti non sono sanzionabili per non avere al seguito il modulo delle assenze.

È importante però ricordare che:

- l'autista è obbligato a produrre e presentare la serie completa di registrazioni tachigrafiche per il giorno in corso e i 28 precedenti;
- le registrazioni riguardano periodi di attività e inattività per ogni giorno;

- se l'autista si allontana dal veicolo e non può utilizzare il tachigrafo per registrare eventuali periodi di inattività (ferie, malattia ecc.), dovrà provvedere ad effettuare inserimenti manuali (interagendo con il tachigrafo) il giorno in cui utilizza nuovamente il veicolo. La registrazione delle attività rimane obbligatoria e sanzionata in caso di mancanza;
- qualora l'autista in caso di inattività non effettui le registrazioni manualmente interagendo con il tachigrafo è opportuno produrre il modulo delle assenze.

CCPL AREA LEGNO – LAPIDEI AZIENDE ARTIGIANE

PREMIO DI RISULTATO 2020

[AI SENSI DEL CCPL 13 GIUGNO 2012]

di **Jacopo Pedrotti**
area categorie,
responsabile settore legno

È stato siglato in data 20 febbraio 2020 dall'Associazione Artigiani Trentino e dalle organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil il verbale di accordo per l'attuazione del premio di risultato per l'anno 2020 ai sensi del CCPL 13 giugno 2012 "Area Legno - Lapidei".

A decorrere dal 1° marzo 2020 il valore del Premio di Risultato per i lavoratori dipendenti delle aziende artigiane normate dal CCPL 13.06.2012 è determinato nella misura di cui alla tabella di seguito riportata:

AREA LEGNO - LAPIDEI

LIVELLO		FASCIA 16,00% - 16,50%
LEGNO	LAPIDEO	Valore mensile
AS – A	1	Euro 70
B	2	Euro 60
CS	3	Euro 58
C	4	Euro 55
D	5	Euro 52
E	6	Euro 49
F	7	Euro 46

NOTA A VERBALE: i valori economici di cui al presente accordo entrano in vigore a far data dal 1° marzo 2020. Per i mesi di gennaio e febbraio c.a. sono stati corrisposti gli importi erogati nel 2019.

RINVIO COMUNICAZIONE LAVORI USURANTI EMERGENZA CORONAVIRUS

Il Ministero del Lavoro ha disposto con **Nota Direttoriale n. 1160 del 19 marzo c.a.** la proroga al 30 maggio 2020 del termine per l'invio della comunicazione telematica sui lavori usuranti la cui scadenza è ordinariamente fissata al 31 marzo.

Si ricorda che il modello LAV_US è utilizzato per

comunicare i lavoratori impiegati nelle seguenti attività:

- attività faticose e pesanti, cd. usuranti;
- attività facenti parte di un processo produttivo caratterizzato dalla "linea catena" ovvero relative all'esecuzione di lavoro notturno svolto in modo continuativo e compreso in regolari turni periodici.

CCNL “EDILIZIA” - AZIENDE ARTIGIANE

VERBALE DI RINNOVO

DD. 30 GENNAIO 2020

di **Marzia Albasini**
area categorie,
responsabile settore
edilizia

È stato sottoscritto in data 30 gennaio 2020 tra le Associazioni Artigiane ANAEPA Confartigianato Edilizia, CNA Costruzioni, Casartigiani, Clai e le Organizzazioni sindacali di categoria FENEAL-UIL, FILCA-Cils e FILLEA-Cgil l'accordo di rinnovo del CCNL scaduto il 30 giugno 2016. Con l'intesa giunge a termine il percorso di rinnovo iniziato con la sottoscrizione del Protocollo sul Welfare Contrattuale il 31 gennaio 2019 e del Protocollo sugli Enti Bilaterali il 20 maggio 2019. Le Parti hanno concordato un riallineamento dei livelli retributivi del comparto artigiano a quelli stabili dagli altri contratti del settore stabilendo un aumento retributivo che **da febbraio 2020 recupera l'AFAC (senza aumento di costi) e la decorrenza di due tranches di aumento salariale che saranno erogate a marzo 2021 e a gennaio 2022.** Le parti, inoltre, hanno stabilito che il contributo primario a **PREVEDI**, Fondo di previdenza complementare nazionale di settore edile previsto all'art. 92, **venga incrementato di euro 2,00 a parametro 100** (operaio comune) **a partire dal 1° marzo 2020.** È stata stabilita, anche, la costituzione di due Commissioni Bilaterali. Una Commissione Bilaterale, denominata “Commissione apprendistato e specificità”, che dovrà redigere, entro il 31 maggio 2020, testi normativi e contrattuali sulla base delle richieste avanzate in sede di trattativa contrattuale dalla parte datoriale e si occuperà contestualmente anche di prevedere nuove e innovative previsioni contrattuali sulla prevenzione e sicurezza sul lavoro. Una Commissione Bilaterale, denominata “Commissione revisione, semplificazione e armonizzazione normativa del CCNL”, che si occuperà della revisione generale dell'impianto contrattuale, adeguandolo e integrandolo con gli Accordi e/o i rinnovi intercorsi dall'ultima stesura contrattuale del 2008, che dovrà concludere i propri lavori entro il 31 luglio 2020. Le Parti hanno concordato che, contestualmente alle due nuove Commissioni sopra indicate, sia costituita la commissione della Bilateralità paritetica già prevista nell'Accordo del 20/05/2019. Il nuovo contratto si applica dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 ai rapporti di lavoro in corso alla data del 1° gennaio 2020 o instaurati successivamente.

AUMENTI RETRIBUTIVI E MINIMI DI PAGA BASE

LIVELLI	IMPORTI AFAC	INCREMENTO DALL'1/3/2021	INCREMENTO DALL'1/1/22
VII	69,38	–	–
VI	60,92	32,00	–
V	50,77	27,00	–
IV	47,05	25,00	9,00
III	44,00	24,00	–
II	38,92	20,00	20,00
I	33,85	15,00	–



A PARTIRE DAL 1° FEBBRAIO 2020

LIVELLI	MINIMO PAGA BASE	CONTINGENZA	E.D.R.	TOTALE
7	1.804,86	534,28	10,33	2.349,47
6	1.579,48	529,11	10,33	2.118,92
5	1.316,04	522,91	10,33	1.849,28
4	1.219,10	520,12	10,33	1.749,55
3	1.140,12	517,85	10,33	1.668,30
2	1.007,85	515,27	10,33	1.533,45
1	880,30	512,58	10,33	1.403,21

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, inviamo i nostri migliori saluti.

Area Politica del Lavoro e Contrattazione:

Deborah Battisti: 0461.803729 - d.battisti@artigiani.tn.it

Area Paghe e Consulenza del Lavoro:

Franca Devigili: 0461.803710 - f.devigili@artigiani.tn.it

Marika Salati: 0461.803704 - m.salati@artigiani.tn.it

Mattia Claus: 0461.803708 - m.claus@artigiani.tn.it

EDILIZIA

Firmato il novo contratto

Intervista al Presidente dell'Edilizia Aldo Montibeller

In data 30 gennaio 2020 è stato firmato il nuovo **Verbale di Accordo del settore edile artigiano**.

Qual è il suo giudizio?

Finalmente è stato siglato il verbale di accordo per il settore edile artigiano, che chiude un lungo periodo di trattative. L'accordo precedente, inoltre, era scaduto da quasi quattro anni.

Quali sono le novità principali del nuovo Contratto?

Dal punto di vista economico, per omogeneizzare i costi contrattuali per le imprese del settore edile ed evitare così il dumping sociale, è stato previsto l'assorbimento dell'Afac (Acconto Futuri Aumenti Contrattuali) nella paga base. Tale assorbimento non comporterà nessun aggravio di costo per le imprese del settore in quanto viene già erogato da aprile 2017.

Sono, invece, previsti 2 aumenti retributivi, a marzo 2021 e a gennaio 2022. Quest'ultimo, però, riguarda solo 2



livelli (il 2° liv. per un importo di 20 euro e il 4° di 9 euro). Da evidenziare, molto positivamente, la previsione di n. 2 Commissioni Bilaterali.

Una che si dedicherà al tema dell'apprendistato, con il compito anche di aggiornare e implementare i profili professionali e la declaratoria, e l'altra che si occuperà della revisione generale dell'impianto contrattuale.

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Capannone sito in Via Maestri del Lavoro a Trento, 615 mq, piazzale a disposizione, due ingressi, uffici interni e wc, 1.900 euro/mese. ☎ 348.4720752

A Trento, loc. Spini di Gardolo in via del Loghet, appartamento di 110 mq ca. + magazzino di 230 mq ca. + cortile di 360 mq ca. a 1.430 euro mensili. ☎ 330 239050

Magazzino deposito di 200 mq circa fronte strada a Trento in via 3 Novembre con ufficio e servizio wc a 800 euro mensili. ☎ 0461 985255 - 329 8023012 - 347 3627064

Locale in Corso Buonarroti "Cristo Re", uso negozio/laboratorio/studio di 110 mq con deposito sottostante di 55 mq posizione strategica libero da luglio 2019. ☎ 339.1290841

CEDO

Attività pluriennale segheria legname - zona centrale a Lavarone, frazione Gasperi, comprendente capannone di 300 mq e piazzale di 3.000 mq, prezzo da concordare. ☎ 0464.713391 - 339.5385884

Attività principalmente di CARROZZERIA, ma anche con licenze di MECCANICA, ELETTRAUTO, nella zona della Bassa Vallagarina. ☎ 349.7606868

La carrozzeria è attiva con un'importante clientela consolidata pubblica e privata dovuta a un'attività proficua di 45 anni, tutta l'attrezzatura all'interno della struttura (2 zone di preparazione, forno di verniciatura, 8 ponti e attrezzatura varia, anche per cambio gomme, misuratori ad alta precisione...) è sempre stata revisionata e implementata con le nuove tecnologie per la riparazione degli autoveicoli. Attività che è sempre stata al passo con i tempi e che collabora con una rete di carrozzerie indipendenti a livello nazionale che le permette di avere una rete di contatti a livello nazionale e regionale. Nella zona della Bassa Vallagarina, nel tempo le attività di carrozzeria si sono ridotte e questo le ha permesso di diventare leader e riferimento per l'intera area.

Attività di parrucchiera per pensionamento. ☎ 0463.625277 - 339.6159303

Per pensionamento avviatissima e quarantennale attività di parrucchiera, svolta a Trento in locali con regolare contratto di affitto e tre postazioni di lavoro. ☎ 339.8185716

Attività di parrucchiera unisex ben avviata in zona Trento centro/università causa trasferimento, vera occasione. ☎ 345.9807990

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). ☎ 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. ☎ 348.2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). ☎ 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

Poltrona barbiere anni '60 in ottimo stato, lavatesta Pietranera con lavandino bianco, modico prezzo. ☎ 345.0527635

Capannone nella zona di Ala, visibile dall'autostrada, inserito in un complesso di altri capannoni industriali e con altre attività artigianali e commerciali già avviate e consolidate da diversi anni. ☎ 349.7606868

Il capannone è di recente costruzione e si sviluppa per una superficie di 550 mq, con magazzino soppalcato, bagni, uffici e 260 mq di piazzale esterno.

Attività di sartoria sita a Volano, completa di macchinari, mercerie, tessuti e mobilio, tutto in ottimo stato. ☎ 328.2475595

Autocarro Fiat Ducato anno 2010, buono stato, revisionato, cassonato, portata 35 q, piano carico, prezzo da trattare. ☎ 346.6917691 (Francesco)

Capannone industriale/artigianale a Mezzolombardo, zona ben servita dalle vie di comunicazione, tot. mq 1630, vendesi anche frazionato. ☎ 333.8547982

Profilatrice Speedyseamer Ras 22.15, piegatrice Jorns Norma Line 125 SM, profilatrice Schlebac piccola, profilatrice settoriale Schechtl, calandra da 2 ml, aspo porta rotoli, banco da 6 ml supporto lamiera per piegatrice. ☎ 349.5293367

Materiale, strumentazione e attrezzatura per laboratorio elettronico e di telecomunicazione, causa ristrutturazione azienda a Rovereto. ☎ 348.2619140

Vendo tre poltroncine posti lavoro. ☎ 328.8110435

Incisografo Incimar MC 800 per marmo e granito in ottimo stato. ☎ 0464.434416

Porzione di capannone artigianale, ora adibito a falegnameria, con uffici e possibile abitazione, a Mori, zona artigianale; laboratorio 350 mq, magazzino/uffici 200 mq, ampio piazzale con posti macchina; con o senza attrezzatura. ☎ 340.8964333

Vendo laser Hilti PM4-M multilinea a tre linee e laser punto con raggio rosso ancora in garanzia. ☎ 368.3892237

Container "Matson" 2,5 x 6 m, Cantilever, h 7 x lunghezza 3,7 x profondità 1,2 m. ☎ 0461.950757

Capannone artigianale fronte strada provinciale in località Rupe di Mezzolombardo con terreno di 3600 mq di due carroponti e interrato di 400 mq. ☎ 348.5619653 - 335.6745955

Se stai cercando un immobile in acquisto o in locazione oppure vuoi vendere o locare un immobile contattami al seguente numero di cellulare: ☎ 389.9714698 (Adriano Filippi)

Due lavatesta con vasca nera (200 euro). ☎ 328.8110435

Attività e pluriennale attività specializzata in moto, motoslitte, Atv, per pensionamento, zona artigianale Moena; 450 mq coperto e 350 mq piazzale con muri in affitto. ☎ Massimo 339.5846695

Scaldabagno metano, marca Immergas, mod. Super Caesar a camera stagna, da 9,2 a 32,4 Kw, matr. 5.2008, usato pochissimo, a 300,00 euro. ☎ 333.2922780 - 0463.450267 (ore pasti)

Garage interrato mq 85, località Grez a Riva del Garda. ☎ 338.3423311

Motocarro Guzzi Ercole con cabina d'epoca 50 anni circa. ☎ 348.5619653

VENDO



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: ☐ regalo / ☐ affitto / ☐ cedo / ☐ cerco / ☐ vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

LEGNO DA CONOSCERE

legnotrentino.it

un portale dedicato alla promozione della filiera foresta-legno in provincia di Trento, un servizio aperto a tutti, dove vengono diffuse notizie ed informazioni sul settore. Uno strumento per la valorizzazione del legname trentino, delle aziende e dei professionisti.



LEGNO TRENTINO

**DA SEMPRE VICINI
ALLE PERSONE, ALLE IMPRESE,
AL TERRITORIO.**



**OGGI
ANCORA DI PIÙ.**



**CASSE RURALI
TRENTINE**



**GRUPPO
CASSA
CENTRALE**

**#IORESTOACASA
#ANDRÀTUTTOBENE**